

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)

ed

eni

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'articolo 21 recante delega per disciplinare l'autonomia delle istituzioni scolastiche che le pone in grado di interazione con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge 59/97;

VISTA la Legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"

VISTA la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, con il quale sono state definite le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione ed adottati, in via transitoria, gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi di cui alle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati contenuti negli allegati A, B, C e D alla stessa legge;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni in materia di organizzazione scolastica;

VISTO il decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;

VISTO l'atto di indirizzo dello scorso 6 agosto 2009 con il quale il Ministro ha individuato le priorità necessarie ad orientare l'attività dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica ed in particolare i compiti alla stessa attribuiti in materia di formazione del personale della scuola sullo sviluppo dei contenuti digitali, la progettazione e la promozione delle attività

relative a progetti sostenuti dalla Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi del Ministero,

PREMESSO CHE

- nella formulazione delle politiche nazionali e dei programmi della Commissione europea, istruzione e formazione rappresentano fattori chiave della competitività, della crescita e dell'occupazione, presupposti ineludibili per conseguire gli obiettivi a carattere economico, sociale e ambientale fissati in ambito comunitario;
- la scuola italiana è protagonista di un progressivo adeguamento normativo ed organizzativo che comporta, oltre che la revisione degli assetti ordinamentali, l'instaurazione di nuovi rapporti di collaborazione con soggetti espressione della realtà territoriale e di quella produttiva e imprenditoriale;
- il processo di adeguamento e di innovazione del sistema di istruzione e formazione tende a creare le condizioni per realizzare piani formativi qualificati, flessibili e competitivi in grado di corrispondere alle esigenze del territorio ed alle istanze provenienti dal settore del lavoro e della produzione;
- il Ministero intende diffondere e consolidare una sempre più intensa e proficua collaborazione con i soggetti che operano nei settori produttivi, nel mondo dell'industria, dell'applicazione scientifica e tecnologica;
- il Ministero promuove un Piano per l'innovazione digitale nella scuola denominato "Scuola Digitale" tramite i seguenti interventi tra loro complementari:
 - il Piano di diffusione delle LIM, che prevede l'introduzione delle lavagne interattive multimediali in almeno 30.000 classi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado allo scopo di innescare un processo graduale di innovazione didattica;
 - l'iniziativa CI@ssi 2.0, rivolta ad un numero limitato di classi, destinata a sperimentare trasformazioni radicali anche nella organizzazione degli ambienti di apprendimento;
- tutte le azioni previste dal Piano sono rivolte ad elevare la qualità dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche in quanto sviluppano e potenziano l'innovazione didattica attraverso l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento ed hanno l'obiettivo di modificare i setting didattici anche per trovare un punto d'incontro tra educazione formale e non formale;
- **eni** opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni, in cui vanta competenze di eccellenza e forti posizioni di mercato a livello internazionale. Ogni azione è caratterizzata dal forte impegno per lo sviluppo e al benessere delle comunità nelle quali opera, dal rispetto dell'ambiente, dall'investimento nell'innovazione tecnica, dalla ricerca dell'efficienza energetica;



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



- **eni** da anni rivolge particolare attenzione al mondo della scuola promuovendo iniziative e realizzando contributi didattici per avvicinare gli studenti, a partire da quelli delle scuole primarie, alla conoscenza del mondo dell'energia e per diffondere la cultura dell'efficienza energetica e più in generale per fornire stimoli allo studio e all'approfondimento delle discipline scientifiche;
- **eni**, anche attraverso il portale www.eniscuola.net, ha dimostrato di poter apportare in ambito scolastico un valore aggiunto in termini di qualità e di trasferimento di conoscenza derivante dalle proprie esperienze più significative e da una ricerca avanzata che tiene anche conto delle varie modalità di comunicazione in un'ottica globale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Finalità generali e comuni)

Con il presente Protocollo d'Intesa, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed **eni** si impegnano, nella piena osservanza dei reciproci ruoli, a ricercare e sperimentare modalità di raccordo, di interazione e di confronto continuo con il sistema scolastico, mettendo a disposizione, compatibilmente alle priorità di entrambe le Parti contraenti, esperienze e conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali, trasversali volte a diffondere tra le giovani generazioni di studenti la cultura dell'efficienza energetica, la sensibilizzazione all'uso consapevole e rispettoso delle fonti di approvvigionamento, la vocazione allo studio delle discipline scientifiche e delle lingue funzionali all'apprendimento di contenuti non linguistici afferiti alla comunicazione specialistica e interdisciplinare.

Articolo 2

(Impegni ed azioni specifiche dei singoli partner)

Le Parti nell'ambito delle proprie competenze e dei rispettivi ambiti di intervento, sia di rilevanza nazionale che locale, si impegnano a:

da parte del Miur:

- sostenere le iniziative oggetto del presente Protocollo attraverso una validazione dei contenuti sotto il profilo della efficacia educativa, al fine anche di favorire l'integrazione delle stesse nei processi di innovazione tecnologica e riforma ordinamentale introdotti dal Ministero;
- promuovere presso le istituzioni scolastiche la realizzazione delle iniziative didattiche/formative progettate da **eni** sulle tematiche energetiche richiamate in premessa, favorendo la veicolazione dei rispettivi contenuti attraverso innovativi ambienti di apprendimento, comprese le lavagne interattive multimediali;



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



- partecipare all'individuazione dei modelli e delle modalità di organizzazione delle iniziative didattiche/formative anche attraverso il coinvolgimento dell'ANSAS, competente ad interagire con la Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi nella promozione del Piano per l'innovazione digitale nella scuola denominato "Scuola Digitale" attraverso la realizzazione dei Progetti: Cl@ssi 2.0, Piano LIM, ;
- promuovere iniziative indirizzate a docenti e studenti per la veicolazione di insegnamenti in lingue straniere sulle tematiche oggetto dell'intesa, con integrazioni trasversali e interdisciplinari (metodologia CLIL – Content and Language Integrated Learning).

da parte di eni :

- progettare e realizzare contenuti digitali innovativi sui temi dell'energia, e più in generale su tematiche scientifiche, utili ad una integrazione disciplinare all'interno dei curricula e alle linee del piano "La scuola digitale", verificandone la possibilità ad integrarsi con i percorsi didattici e le dotazioni tecnologiche in uso da parte dei destinatari degli interventi da realizzare;
- predisporre contenuti e percorsi di formazione in lingua inglese, destinati agli insegnanti, in forma digitale, utilizzabili anche per i percorsi CLIL;
- concorrere alle azioni di monitoraggio legate alla realizzazione degli interventi.

Articolo 3

(Gruppo di lavoro MIUR- eni)

Ai fini della realizzazione e dell'armonizzazione degli interventi che scaturiscono dalla presente intesa, è istituito un Gruppo di lavoro misto MIUR-**eni**.

Tale organismo, costituito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è incaricato di definire le linee d'intervento e le modalità di attuazione della presente intesa, seguendo le fasi della relativa realizzazione, esaminando l'impatto sulle comunità scolastiche e riferendo su criticità ed opportunità.

Articolo 4

(Assistenza organizzativa)

Ai fini dell'assistenza tecnica e organizzativa per l'attuazione del presente Protocollo, la Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi cura il necessario coordinamento con le strutture ministeriali centrali e territoriali coinvolte, con gli organismi interessati ed eventuali altri partner nelle iniziative da realizzare, nonché il coordinamento del gruppo di lavoro di cui all'art. 3.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Articolo 5
(Attuazione degli impegni)

Le Parti firmatarie del presente Protocollo concorrono all'attuazione dello stesso e si impegnano a fornire le informazioni ed il materiale relativi alle rispettive attività, pattuite in attuazione del presente Protocollo, ai fini della relativa pubblicazione.

Articolo 6
(Durata)

Il presente Protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione, salvo rinnovo, e può essere, d'intesa tra le Parti, modificato in ogni momento.

Roma, 7 LUG, 2010

Per il MIUR

Il Ministro

Mariastella Gelmini

Per eni

I.° Amministratore Delegato

Paolo Scaroni